

## BAILADOR

02.09.2010



**FEDERFAUNA**  
**27 AGOSTO 2010**

**Intervista a Buttiglione: " La cultura animalista non migliora i diritti degli animali ma fonda la caduta dei diritti dell'uomo"**

**Buttiglione. "La cultura animalista fonda la caduta dei diritti dell'uomo"...**  
(Circo.it)

**“Io amo molto gli animali, ho anche avuto diversi cani in famiglia. Il problema è un altro: attenti a non dimenticare che tra l'animale e l'uomo esiste un salto qualitativo”. Chi parla è Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc e vicepresidente della Camera, ma prima di tutto un filosofo di lungo corso. Accetta di parlare con “Circo” ([www.circo.it](http://www.circo.it)) della cultura animalista che è alla base della richiesta di introdurre una serie di divieti: non solo degli spettacoli con animali, ma anche della corrida, della caccia, degli zoo, dell'allevamento degli animali a fini di ricerca scientifica o per ricavarne pellicce. Michela Vittoria Brambilla ha scritto una lettera aperta al Corriere della Sera nella quale si è definita orgogliosa di essere un ministro animalista. Insieme ad altri personaggi pubblici come Umberto Veronesi, Vittorio Feltri, Susanna Tamaro, Dacia Maraini, ha firmato il famoso documento sulla coscienza animale. Cosa ne pensa?**

**“Mi preoccupa quando vedo gente che parla di diritti degli animali ma non vuole sentire parlare di diritti degli embrioni. Mi sembra che ci sia qualcosa di stonato. Mi preoccupa quando sento gente che pensa a salvare la tigre ma che considera un problema di scarsa importanza quello della gente mangiata dalle tigri che ormai escono dalle riserve”.**

**Perché questi atteggiamenti la preoccupano?**

**“Perché l'uomo è la cosa più perfetta che Dio abbia creato e c'è una solidarietà con l'uomo che deve venire prima di tutto, c'è un giusto ordine che va salvaguardato. Molte volte la passione per gli animali è il modo di travestire il disprezzo e la lontananza rispetto all'essere umano. Ha scritto molto bene Mark Twain: Si dice che il cane è il migliore amico dell'uomo; sciagurato quel poveraccio che veramente come migliore amico ha soltanto il cane”.**

**Il filosofo inglese Roger Scruton ha sostenuto nel suo “Gli animali hanno diritti?” che “fintantoché gli esseri umani sono stati certi di appartenere a uno status superiore nell'ordine della creazione, fatti a immagine e somiglianza di Dio, con il dono di un'anima immortale, destinati al giudizio divino e alla**

vita eterna, non hanno avuto difficoltà a razionalizzare la differenza fra se stessi e gli altri animali”.  
Ma oggi non sembra esistere più nessuna differenza.

“Ha ragione Scruton: chi è convinto, come io lo sono, di essere creato da Dio non ha difficoltà a capire, non già a razionalizzare, la differenza fra gli uomini e gli altri animali. Certo, anche l'uomo è un animale perché ha un corpo animale, ma esiste una differenza qualitativa enorme”.

Come spiega che su certe idee di uguaglianza fra uomo e animale non ci siano ormai differenze nei due diversi schieramenti, almeno per molti parlamentari?

“Se si perde l'idea che Dio ti chiama per nome e che ogni uomo è qualcosa di unico e irripetibile, allora che cosa diversifica un uomo da un animale? Al massimo resta una differenza quantitativa ma non qualitativa, forse solo un po' più di intelligenza ma niente altro. La cosa terribile è che questo modo di ragionare in realtà non fonda i diritti degli animali ma fonda la caduta dei diritti dell'uomo. Il risultato che produce non è che devo amare gli animali come fossero uomini, ma è che posso trattare gli uomini come fossero animali”.

Ma, insisto, non è paradossale che su questo tema così importante non ci sia uno spartiacque culturale netto fra destra e sinistra?

“Oggi emergono questioni nuove, questioni antropologiche e i nuovi confini non sono più quelli vecchi di destra e sinistra”.

E quali sono?

“Riguardano soprattutto l'idea che si ha della dignità dell'uomo, anzi dell'esistenza dell'uomo. D'altra parte la conseguenza dell'ateismo che segna l'epoca moderna è la fine dell'uomo: se l'uomo non è immagine di Dio, è un animale come gli altri. Ma questo, sottolineo, non migliora i diritti degli animali, piuttosto peggiora quelli degli uomini”.





# I'm really sorry, says the cat woman

By Claire Ellicott

UNDER police protection as the death threats continued to pour in, cat dumper Mary Bale went into full apology mode yesterday.

The 49-year-old bank cashier had earlier insisted she could not understand the fuss after she was filmed tossing Lola the tabby into a wheeled bin.

But with Facebook sites being set up including one named 'Mary Bale is worse than Hitler', she started trying to repair the damage.

At her parents' home in Coventry, Miss Bale, issued a statement saying she wanted to 'apologise profusely for the upset and distress that my actions have caused'.

She added: 'I cannot explain why I did this - it is completely out of character and I certainly did not intend to cause any distress to Lola or her owners. It was a split second of misjudgment that has got completely out of control.'

Miss Bale said she wanted to apologise to the cat's owners in person, but had been advised not to contact them by the RSPCA, which will decide within three weeks whether to prosecute her for cruelty. She added that she expected to lose her job at RBS, saying: 'Would



## Briton 'rape by so in Du

A BRITISH w twice by at Dubai after back to her car, a Dubai c

The 20-year-old office secret state, said she enjoying a ni in the Buddh

During the up a conv Khamis Jum

The 30-year-old bought her suading her back to her Jumeirah, H

But once i Altima, he c desert, she of First Inst

'I refused insisting so 'He was t

'I refus he k

ten minut place in t because was going When al claims he started to

la donna del gatto scortata dalla polizia . Minacce di morte



randagi a Rio



## MACELLAZIONE ISLAMICA

<http://animali-parma.blogautore.repubblica.it/2010/08/24/la-macellazione-islamica-la-lega-da-vietare/comment-page-2/#comment-2925>



### Dalla parte del toro

Mentre la Catalogna si è decisa ad abolire il terribile spettacolo della Corrida, altrove questa anacronistica manifestazione continua indisturbata. Fino a quando, per una volta, la vittima si fa carnefice in un tragico esempio di tradizione che tradisce se stessa, principalmente nello spirito del simbolismo che è chiamata a manifestare. Del resto, parlare di morte delle tradizioni popolari nell'epoca della globalizzazione assomiglia molto ad uno stupido ossimoro: come se per esistere e per rimanere nella memoria, queste tradizioni folcloristiche avessero bisogno di essere rappresentate e potessero rivivere per il loro carattere ricorsivo. Quale alternativa a tale spettacolo di tauromachia, esiste, anche se poco conosciuta, la Corrida de recortes, che impegna una squadra di recortadores o schivatori che affrontano, uno alla volta, alcuni bovini da combattimento. A differenza delle corride questo tipo di manifestazione, che ricorda molto da vicino la tavrokathapsìa cretese, si svolge come una gara in cui concorrono separatamente sia i recortadores che i bovini, ciascuno dei quali otterrà dei punti rispettivamente per l'eleganza delle schivate e per la potenza ed efficacia delle cariche. A Tafalla, in Navarra, nei giorni scorsi, durante una corrida, un toro ha saltato le barriere protettive e si è gettato tra gli spettatori, ferendo almeno 30 persone. Una volta bloccato, il toro è stato soppresso. Al termine del triste evento, non sono naturalmente mancate le polemiche perchè, in maniera imprevedibile, qualcosa è andata storta.

A questo proposito, abbiamo deciso di pubblicare il bellissimo articolo di Luisella Battaglia, che consideriamo un pò la nostra anima teoretica. La Battaglia, agli albori dello sviluppo teorico di una nuova disciplina presto conosciuta come Bioetica, è stata una delle prime donne e pensatrici moderne a porsi il problema di una nuova etica per gli animali.



<http://www.geapress.org/caccia/scandalosa-toscana-da-far-diventare-rossi-di-vergogna/4457>  
**Scandalosa Toscana: da far diventare rossi di vergogna**

**Duro intervento del WWF contro il colpo di mano dei politici filo caccia.**

di redazione | 30 agosto 2010

GEAPRESS – Mentre nuovi ricorsi ai calendari venatori sono annunciati un po' in tutt'Italia da WWF, LIPU e LAC ed in Piemonte anche da ENPA e Pro Natura, la chicca di questi ultimi scampi di riposo per la fauna (bracconaggio permettendo) arriva dalla Toscana, regno indiscusso degli italici segugi di Diana.

Nel cuore dell'Italia cacciatrice ancora per poche ore reggeranno i calendari venatori rispettosi, almeno per le date di apertura, dei precetti comunitari.

L'indiscutibile attenzione politica nei confronti dei cacciatori raggiunge, infatti, in queste ore un nuovo esempio tipico dei provvedimenti, è il caso di dirlo, di fine estate. A darne comunicazione il WWF Toscana.



Sembra incredibile, ma la Giunta Regionale della Toscana approva oggi l'apertura anticipata della caccia. Si inizierà a sparare non più il 19 ma bensì il primo settembre, con lievi variazioni tra le singole provincie. Addirittura giorni di pre apertura in più per quelle provincie che lo scorso anno avevano tenuto un comportamento meno invasivo.

*“Ancora una volta le esigenze di tutela della fauna – ha dichiarato Guido Scoccianti, Responsabile del Settore Caccia del WWF Toscana – vengono sacrificate dai nostri politici per soddisfare le richieste del mondo venatorio. I giorni di fine estate – ha aggiunto il Responsabile WWF – sono un periodo critico nella biologia di molte specie selvatiche e l'apertura della caccia in questo periodo determina gravi danni alle specie oggetto di prelievo e anche a tutte le altre, soggette a disturbo e a possibili abbattimenti”.*

Una stagione di caccia iniziata nel peggiore dei modi, insomma. Questo a giudicare anche da come sono state disattese le indicazioni che aveva fornito il mondo scientifico. In particolare per gli anatidi, secondo l'ISPRA (organo tecnico previsto dalla legge che dovrebbe essere rispettato ...) aveva indicato come assolutamente da non consentire l'apertura anticipata ai primi di settembre. Per questo gruppo di uccelli bisogna inoltre considerare come le femmine non hanno completato la muta. La difficoltà che ne consegue nel volare equivale ad una maggiore facilità nello sparargli.

La caccia ai primi di settembre, inoltre, inciderà su un periodo in cui tutta la fauna selvatica è in genere messa in difficoltà da condizioni ambientali non facili di fine estate, in particolar modo per i giovani peraltro non ancora completamente indipendenti. E' inoltre inevitabile che in questo periodo, non essendo ancora giunti i contingenti migratori dal nord, la caccia si concentrerà sui soggetti che nidificano nel territorio così sottoposto a pressione venatoria che colpirà, inoltre, anche le specie protette che ancora non sono migrate verso più basse latitudini.

Ma il WWF va ben oltre. La particolarità, tanto per utilizzare un eufemismo, dell'approvazione appena poche ore prima di consentire la caccia, è quella di potere superare con maggiore facilità i tempi tecnici che inficerebbero l'attività venatoria a seguito di un ricorso al TAR. Ricorso, considerata la palese illegittimità, molto probabile da vincere ma del tutto inutile ai fini pratici perché nel frattempo si è consumato il misfatto. Veramente un bell'esempio di corretta politica di gestione della fauna selvatica e dell'ambiente.(GEAPRESS – Riproduzione vietata senza citare la fonte).



[http://www.ilgiornaledirieti.it/leggi\\_articolo\\_f2.asp?id\\_news=20769](http://www.ilgiornaledirieti.it/leggi_articolo_f2.asp?id_news=20769)



## BANZAI

**pensieri sparsi:**

**popolato da cialtroni, pressapochisti e da persone frustrate che cercano attraverso la difesa degli animali ciò che nella vita non hanno mai avuto: una identità**

**ovviamente senza generalizzare**

**paolo le chiama le pie donne ( e me ne sono appropriata che mi piace assai)**

**di pio hanno solo il pigolare, (pio pio ci sono anch'io!) prendono il te delle cinque corretto al veleno, disprezzano tutto e tutti per non dovere essere costrette a disprezzare se stesse pur appalesandosi come le depositarie del verbo, fanno note di ogni loro intervento telefonata, sussurro tutte scritte in maiuscolo su fb, possibilmente scrivono sulle nostre bacheche fino a quando non le banniamo allora inoltrano alla mailing list il loro vomito. insomma non hanno un beneamato cippirimerlo da fare se non invidiare chi vive e resiste**

**sono nel club di chi esiste per apparire o chi appare per..esistere**

**ho in archivio un florilegio di farneticanti pensieri ed una lista lunghetta**

ma tant'è prima o poi spariscono nel fumo

a mio avviso i passi importanti sono stati compiuti, ognuno nel suo ha fatto il meglio che ha potuto  
la breccia dell'indifferenza è stata aperta

l'on martini e stefania piazza, alfiere e portavoce hanno fertilizzato l'humus, chilianacisegua ha dato la sveglia e divulgato da quando è nata ogni settimana ai suoi 30mila contatti l'operato di martini e di piazza e le vergogne coperte dal silenzio

foto del sindaco ai media di tutta italia la sua mail è così il sindachetto si è visto sbugiardato, vedi l'ultimo di altavilla irpina

serve ora un bel lavoro di setaccio, albo delle associazioni, e delle volontarie fuori quelle fasulle ( che ne conosco un tot) anche per i volontari dei malati terminali esiste un corso di preparazione

serve una fondazione, una lobby non so come chiamarla che faccia muro, che faccia capire alla politica sorda che i cittadini ribelli sono una moltitudine di voti ( il tema è i nostri soldi rubati, inutile chiedere pietà o compassione ma pretendere l'applicazione della legge, il nostro motto), serve inserire correttivi nel riordino della stessa legge per esempio il punto PAGARE A SERVIZIO NON A CANE, il gestore dei canili, così se ne ha uno ci guadagna se ne ha cento ci rimette, poichè è l'uomo che è marcio e ci proverà sempre come ha fatto per gli anziani e i bambini negli orfanotrofi e ospizi lager  
**E SERVE LA STERILIZZAZIONE OBBLIGATORIA PER UN TOT DI ANNI DI TUTTI GLI ANIMALI**

poi se ne riparla

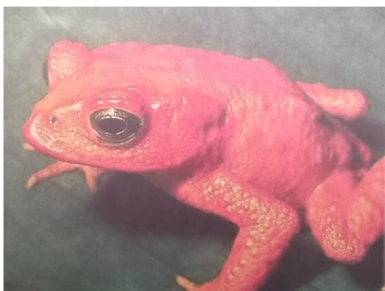
rosanna



## STELLA CERVASIO

### TOXOPLASMOSI

La toxoplasmosi è una zoonosi ,cioè una malattia trasmissibile dall'animale all'uomo causata dal Toxoplasma gondii ,un microrganismo piccolissimo della famiglia dei coccidi. Il parassita può infettare numerosi mammiferi ,uccelli,rettili e molluschi ma gli ospiti definitivi sono i gatti e i felidi, tutti gli altri, compresi il cane e l'uomo, sono ospiti intermedi.La differenza?l'uomo per contrarre la malattia deve mangiare la carne cruda degli ospiti intermedi!chi di noi mangerebbe a morsi il proprio cane?forse nessuno,ops! dimenticavo i cinesi che con la loro cultura e le loro usanze scioccano noi poveri europei!!!!Purtroppo il principale imputato nella trasmissione della malattia all'uomo è stato sempre erroneamente il gatto;per tale motivo durante la gravidanza spesso lo specialista consiglia alla gestante di allontanare il proprio amico a quattro zampe,senza dare delucidazioni chiare in materia e, spesso e volentieri, senza un valido motivo,causando ansia e dispiaceri. Le principali fonti di trasmissione per la gestante sono il consumo di carni crude e semicrude di maiale,agnello e capra, latte crudo,prosciutto crudo,salsicce, carpaccio e salumi in genere;altra fonte di contagio è il terreno contaminato,buona regola è lavare sempre frutta e verdura nonchè le mani dopo il giardinaggio,inavvertitamente si potrebbero portare le mani sporche alla bocca e veicolare il parassita. La maggior parte dei gatti domestici mangia scatolame ,quindi il rischio di essere portatore è alquanto improbabile dato che anche il gatto si ammala solo se entra in contatto con feci di animali infetti o mangiando carne cruda, poco cotta e visceri(ad esempio il polmone)quindi parliamo di gatti che vivono in semilibertà oltretutto se così dovesse essere,basta un semplice esame sierologico per sapere se è malato,un gatto non malato non può assolutamente trasmettere la malattia! se positivo all'esame sierologico , con semplice terapia ed attenzione il rischio di contagio verrà ugualmente azzerato. Basterà una buona pulizia quotidiana della cassetina dove il gatto fa i suoi bisogni ed il lavaggio accurato delle mani subito dopo, per evitare realmente qualsiasi contagio dato che le cisti schiudono e si rendono infettanti solo dopo 3-5 giorni in ambiente esterno, quindi pulendo la lettiera tutti i giorni il rischio viene realmente azzerato.



## **RANE**

**Vorrei segnalare a questa redazione una interessante iniziativa unica nel suo genere alle nostre latitudini. La sagra della rana,**

**[www.associazioneilsito.it](http://www.associazioneilsito.it)**

**La nostra associazione opera sul territorio difficile quale quello di Marcianise (CE) cercando di sensibilizzare la gente su Ambiente e Tradizioni, in occasione dell' 8° sagra della rana sarebbe molto gratificante per noi tutti dell'associazione un passaggio sul vostro giornale, che incentivasse il nostro impegno in questo un contesto "Gomorraiale"**

**la nostra manifestazione attira sul territorio territorio migliaia di visitatori da tutta la regione. Siamo un associazione molto attiva in campo ambientalistico e sociale con interventi in favore dei più deboli. La sagra è l'occasione di arricchire queste terre regalandogli la memoria perduta nel corso degli anni.**

**Siamo già stati ospiti di RAI TRE nazionale con un servizio sull'ambiente di Romolo Sticchi nel 2008**

**<http://www.youtube.com/watch?v=FM0ccWfANBM> (servizio rai)**

**La Sagra si terrà dal 2 al 5 settembre 2010 organizzata dall'associazione il sito di Marcianise con il patrocinio del comune, associazione pulita in tutto e per tutto dentro e fuori, che fa vero volontariato e associazionismo sul territorio.**

**Saluti, certo di un interessamento.**

**Carmine Posillipo**

**Segretario Associazione "il Sito"**

**[www.associazioneilsito.it](http://www.associazioneilsito.it)**

**Cell 3287669138**

**Sede Tel e Fax 0823 582108**

**Subject: Re: Re 8° Sagra della Rana Marcianise CASERTA**

**L'impegno che racconta lo trovo sacrosanto se messo in atto come lei descrive. I miei nonni non mangiavano rane. Non le ho mai detto di avermi importunato (certo che ne ricevo di mail come la sua, ma trovo doveroso rispondere). E non credo di aver mai deriso nessuno, perché il problema**



dell'uccisione degli animali, a scopi alimentari e non, è per me e per moltissime, moltissime altre persone una cosa molto molto seria.

Il mio pensiero - anche il giornalista ha un pensiero, specie se è anche un attivista animalista a livello europeo - è che sarebbe più facile attirare l'attenzione sulle vecchie tradizioni di Marcianise, che sono certa ne ha di interessantissime, su usi che evitino di comportare sofferenza per gli animali. Lei conoscerà, se frequenta il web, gli elenchi che girano di feste e sagre che comportano sofferenza per gli animali: gliene invio una per sua conoscenza, in ogni caso.

Lei dice bene, gli antenati mangiavano carne di rana perché aveva alto valore proteico, parliamo di epoche belliche: anche pochi grammi di carne con alto valore proteico potevano fare un pranzo. Mi spiega oggi che bisogno c'è di uccidere le rane, visto che c'è cibo in abbondanza di ogni genere?

Visto che non siamo in epoca bellica, per fortuna, qui da noi? Non metto assolutamente in dubbio il valore della sua associazione, anche se non la conosco e a maggior ragione per questo non mi sognerei di commentare il vostro operato. Vi chiedo però soltanto di riflettere: viviamo migliaia di casi di maltrattamento animale, ora anche l'islam che macella con il metodo halal (penso che lei sappia di che si tratta, altrimenti se vuole glielo spiego) deve approdare in Italia, deriva di ogni nefandezza....non si può evitare di riaprire i libri di storia del passato sempre a detrimento degli animali?

Grazie per avermi letto (scusi, ma poi perché aveva inviato la mail a me, che non mi occupo della pagina apposita?)

Stella Cervasio

Marcianise, ha vissuto il trapasso dalla sua vocazione agricola, con la coltivazione intensiva della canapa, ad una industrializzazione seppur di "piccola" entità molto devastante. Abbiamo subito e stiamo subendo gli attacchi al nostro territorio sotto gli occhi di chi ci governa e probabilmente anche con la connivenza politica. Il territorio agricolo di Marcianise è stato dichiarato agli inizi del corrente decennio talmente inquinato da vietarvi coltura, pascolo e allevamento. La nostra associazione ha cercato un escamotage, suffragato dalla tradizione marcianisana di cibarsi delle rane nei tempi che furono, inventandosi un evento che potesse calamitare l'attenzione del territorio in modo da darci la possibilità di poter creare eventi legati al territorio, io stesso ho avuto l'onere di richiedere una riunione della commissione anticamorra della regione campania. Spero che la sua risposta sia una boutade, perché in caso contrario le voglio ricordare che a Marcianise la popolazione si ammala ogni giorno e pur non essendo un grande polo industriale abbiamo una mortalità preoccupante per malattie neoplastiche. Con la nostra associazione annualmente contribuiamo al miglioramento delle condizioni di bambini non abbienti, da anni portiamo avanti campagne sociali con convegni e presenza sul territorio contro il consumo di alcool e droga. Noi nel nostro piccolo cerchiamo di far emergere questi problemi che pur essendo noti sono spesso completamente ignorati. Noi non uccidiamo le rane, ma le consumiamo come facevano i nostri nonni e probabilmente i suoi perché è carne ad alto valore proteico.

Scusandomi per averla importunata, (Anche se dovrebbe essere conseguenza del suo lavoro) le ricordo che l'impegno profuso dalla associazione che

rappresento è così elevato che non le consento assolutamente di deriderci.

Cordiali saluti.



[http://laverabestia.org/read\\_post.php?id=474&user=32](http://laverabestia.org/read_post.php?id=474&user=32)  
I PRIMI ANTIVIVISEZIONISTI



**Ceronetti**

**“Sopra di loro, dentro di loro c'è quel marchio triste, quell'impurità lebbrosa, il timbro del mattatoio. Perché non si pentono? Perché non si convertono? Perché tollerano e addirittura orribilmente prescrivono tante stragi di creature viventi, immenso popolo di anime impaurite allevate apposta in condizioni di spavento per le loro tavolate al pepe, le loro liturgie gastronomiche ricondotte con spietata monotonia dal calendario?”**



**COSTI PARLAMENTO**

**ECCO I PRIVILEGI DEI NOSTRI 950 PARLAMENTARI... [Leggi & diffondi]**

**STIPENDIO Euro 19.150 STIPENDIO BASE Euro 9.980**  
**PORTABORSE Euro 4.030 (generalmente parenti o familiari)**  
**RIMBORSO SPESE AFFITTO Euro 2.900 INDENNITA?**  
**DI CARICA tra Euro 335 ed Euro 6.455 TUTTO ESENTASSE!!!**  
**più 2 TELEFONO CELLULARE Gratis**  
**TESSERA DEL CINEMA Gratis**  
**TESSERA TEATRO Gratis**  
**TESSERA AUTOBUS ?**  
**METROPOLITANA Gratis**  
**FRANCOBOLLI Gratis**  
**VIAGGI AEREI NAZIONALI Gratis**  
**CIRCOLAZIONE su AUTOSTRADE Gratis**  
**PISCINE e PALESTRE Gratis**  
**TRENI Gratis**  
**AEREO DI STATO Gratis**  
**AMBASCIATE Gratis**  
**CLINICHE Gratis**  
**ASSICURAZIONE INFORTUNI Gratis**  
**ASSICURAZIONE DECESSO Gratis**  
**AUTO BLU CON AUTISTA Gratis**  
**RISTORANTE Gratis (nel 1999 hanno mangiato e bevuto gratis per Euro 1.472.000)**  
**3 Hanno diritto alla pensione dopo 35 mesi in Parlamento, mentre obbligano i cit**

tadini a 35 anni di contributi (per ora!!!).

Circa 103.000 euro li incassano con il rimborso spese elettorali (in violazione alla legge sul finanziamento ai partiti), più i privilegi per coloro che sono stati Presidenti della Repubblica, del Senato o della Camera (es: la sig.ra Pivetti ha a disposizione e gratis un ufficio, una segretaria, l'auto blu ed una scorta sempre al suo servizio).

La classe politica ha causato al paese un danno di 1 MILIARDO e 255 MILIONI di EURO. La sola Camera dei Deputati costa al cittadino Euro 2.215 al MINUTO !!

Queste informazioni possono essere lette solo attraverso Internet in quanto quasi tutti i mass media rifiutano di portarle a conoscenza degli italiani



[info@farefuturofondazione.it](mailto:info@farefuturofondazione.it)

<http://www.farefuturofondazione.it/ff/page.asp?VisImg=S&Art=1071&Cat=1&IdTipo=0&TB=Charta%20Minuta&CCA=53>



## BELGIO

<http://www.dirittiglobali.it/component/content/article/12-ambiente-territorio-e-beni-comuni/3114-il-belgio-non-e-un-paese-per-gatti-il-governo-li-vuole-sterilizzare-tutti.html>



Sono una giornalista di Repubblica, indubabilmente di sinistra, ma dissento fermamente dal suo modo di intervenire sulla questione delle feste patronali e dei palii che fanno uso abuso di animali. Il partito del progresso era quello alle cui idee mi sentivo di aderire. Ma quale progresso abita nelle feste di paese che potranno rinvigorire un po' la sacca elettorale, ma certo non contribuiranno alla crescita del paese? E neppure alla conservazione delle radici: se infatti poteva avere un senso la "coreografia" delle feste di origine contadine nell'Italia rurale, oggi non ne ha - non a caso i pastori sardi protestano perché dimenticati dai fondi governativi. L'Italia rurale è sparita, ma restano i CIUCHI maltrattati!

Gentile onorevole, mi spiega quale politica finora la "sinistra" ha messo in atto per gli animali? La Martini non sarà da prendere nel complesso, va aiutata, affiancata da esperti di stampo più razionale dell'animalismo melenso corrente, è vero. Ma a quale animalismo da salotto si riferisce lei? A quello che aumenta le sanzioni contro chi riduce un animale in fin di vita? O lo abbandona? O non lo soccorre in autostrada? E' salotto questo? Non mi pare.

Un limite grosso della sinistra è identico a quello del centrodestra: fare ostruzionismo senza ragione, perché l'avversario è un avversario. Scusi, onorevole, qui io parlo da animalista, da italiana

interessata a un problema che va al di là delle parti. Perché sa, la politica è anche questo: i problemi della gente!!!!

Se ci fosse un'altra politica in favore o anche solo in direzione degli animali, sarei pronta a tendere l'orecchio. Ma al momento, per cortesia, lasciamo fare alla Martini. La sola, appunto, che ha fatto. distinti saluti

Stella Cervasio



## VIVISEZIONE

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2010/08/30/vivisezione-linganno-dellunione-europea-prendi-un-animale-e-lo-torturi-tre-volte/52376/>



## ORSO

[http://www.ladige.it/news/2008\\_lay\\_notizia\\_01.php?id\\_cat=4&id\\_news=78206](http://www.ladige.it/news/2008_lay_notizia_01.php?id_cat=4&id_news=78206)



## Sondaggio Bailador maturi i tempi per una grossa forza politica animalista

<http://bit.ly/baswpv>



Peppe grillo

[http://www.beppegrillo.it/2010/08/odio\\_la\\_caccia/index.html?s=n2010-08-25](http://www.beppegrillo.it/2010/08/odio_la_caccia/index.html?s=n2010-08-25)



[caccia il cacciatore :19 settembre apertuta della caccia](http://www.youtube.com/watch?v=g-IWwtdpQYc&feature=player_embedded)

[http://www.youtube.com/watch?v=g-IWwtdpQYc&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=g-IWwtdpQYc&feature=player_embedded)

## I danni e le crudeltà

In Italia vengono uccisi almeno 100 milioni di animali l'anno, per la maggior parte uccelli di varie specie, ma anche lepri, cinghiali, cervi, caprioli, daini. Cento milioni di animali uccisi per divertimento.

## **Bracconaggio**

I bracconaggio in Italia è molto diffuso, vietato ma tollerato in quanto "tradizione popolare". Sono usati "archetti", trappole a cappio, reti verticali in cui gli uccelli rimangono impigliati e muoiono d'inedia dopo giorni di agonia.

Alcuni dati: nel corso del 2000 e 2001 la LAC (Lega Abolizione Caccia) ha raccolto e distrutto complessivamente oltre 30.000 archetti, 450 reti e liberato centinaia di uccelli (pettirossi, passere scopaiole, tordi, merli, cince ecc.).

I principali campi antibracconaggio si svolgono nelle valli bresciane (da settembre a dicembre), dove sono diffusi archetti e trappole a scatto in cui gli uccelli rimangono intrappolati per le zampe, spesso amputandosele e morendo dissanguati; in Sardegna dove i bracconieri utilizzano trappole a cappio, poste sui rami di corbezzolo, in cui gli uccelli rimangono impiccati. Qui nel 2001 la LAC ha portato a termine la triste raccolta record di oltre 13.000 trappole.

Le Isole Pontine e Cipro, dove il fenomeno è molto preoccupante e in espansione soprattutto in primavera e durante le fasi di migrazione, sono altre zone di intervento della LAC. Vedi iniziativa "Ponza senz'Armi".

## **Gli archetti**

Gli archetti sono trappole per la cattura dei piccoli uccelli. Sono molto usati nelle valli bresciane Trompia, Sabbia, Camonica, nel Bergamasco e in alcune zone del Veneto e del Friuli nonostante siano esplicitamente vietati dalla legge ormai da molti anni.

I bracconieri realizzano con rami di nocciolo, curvati a ferro di cavallo, micidiali congegni in grado di scattare allorché un piccolo uccello vi si posi sopra. Bacche di sorbo, che da questa pratica prende il nome di "sorbo degli uccellatori", attirano soprattutto pettirossi, ma anche fringuelli, capinere, verdoni, frosoni, peppole, cince, regoli, lui.

Non è possibile calcolare quanti siano gli archetti che ogni autunno all'arrivo dei piccoli uccelli migratori i bracconieri sistemino nei boschi e nelle radure di vaste zone del Nord Italia: probabilmente milioni. Molte valli alpine ne sono infestate.

Gli uccelli catturati per le zampe rimangono appesi per ore ad agonizzare, con i tarsi spezzati dall'archetto, senza speranza di salvarsi. La "polenta e osei", tradizionale piatto della cucina veneta e non solo, alimenta il mercato clandestino dei piccoli uccelli catturati illegalmente.

## **L'uccellazione**

L'uccellazione è invece una pratica ammessa, purché non si catturino animali appartenenti a specie non cacciabili. Nella sola Lombardia, su 30.000 cacciatori vi sono 10.000 capanni fissi, dove i cacciatori giocano al tiro al bersaglio contro gli uccelli, di ogni specie, usando spesso altri uccelli tenuti prigionieri come richiami vivi.

Questi uccellini vengono catturati e tenuti sempre prigionieri in gabbie piccolissime, vengono spiunti in modo da provocare la muta delle penne fuori stagione: quando le piume ricrescono, l'uccello, tenuto sempre in una cantina buia per tutta l'estate, crede che sia primavera, ed emette richiami verso i suoi compagni. Un fringuello, sul mercato illegale, può costare fino a 100 euro.

Approfondimento: l'orribile sorte degli uccelli-richiamo.

## **Immissione di animali sul territorio**

Quella del "ripopolamento" è una pratica che in più modi avvantaggia i cacciatori.

Da un lato, consente loro di continuare a cacciare anche quando in natura non esiste più nulla da cacciare: vengono allevati uccelli e lepri in allevamenti appositi, animali domestici che vivono in gabbia tutta la loro vita, e che poi vengono lasciati liberi poche settimane prima dell'inizio dello sterminio da parte dei cacciatori. Animali "pronta caccia", come vengono definiti da più parti. D'altro lato, il ripopolamento di certe zone con cinghiali e caprioli domestici, che sono più prolifici degli animali selvatici, fa sì che aumentino i danni alle colture, e che i cacciatori siano dunque chiamati a farne strage per "ripristinare l'equilibrio". Equilibrio disturbato dai ripopolamenti stessi. Il concetto di "animali in soprannumero" è privo di significato: il numero di animali che nascono e raggiungono l'età adulta è determinato, in natura, dalla "capacità portante", che è influenzata dallo spazio e dal cibo disponibili. Uccidere animali non risolve il "problema", quelli che rimangono diventano più prolifici, o hanno maggior probabilità di raggiungere l'età adulta, cosicché in breve tempo si raggiunge lo stesso numero iniziale.

Per approfondimenti, si veda il dossier: Attività venatoria, danni all'agricoltura e gestione degli ecosistemi.

Versione completa - Versione sintetica

**L'imbroglio ai danni degli agricoltori**

Caccia e agricoltura sono da sempre due realtà contrapposte. Negli ultimi tempi tuttavia i cacciatori sono riusciti a guadagnarsi le simpatie di una parte del mondo agrario con il pretesto dei danni che gli animali selvatici fanno alle coltivazioni.

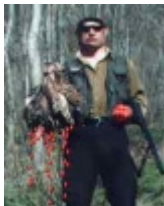
In realtà spesso le Associazioni dei cacciatori e degli agricoltori si sono trovate in forte attrito a causa dei cosiddetti "ripopolamenti", ovvero introduzione deliberata di selvaggina sul territorio a scopo venatorio attuata dai cacciatori stessi nel più assoluto disprezzo degli interessi degli agricoltori. Nessuno meno del cacciatore dunque è credibile come alleato dell'agricoltore.

**Danni all'ambiente**

Nonostante si proclamino "grandi ambientalisti", e dicano di amare la natura, i cacciatori sono dannosi, oltre che per gli animali, anche per l'ambiente. Ogni anno riversano sul territorio diverse tonnellate di velenosissimo piombo. Nelle zone umide, l'accumulo di notevoli quantità di pallini di piombo sul fondo dei laghi, stagni e acquitrini, provoca negli animali il saturnismo, una grave intossicazione, pericolosa per gli animali e per chi se ne ciba.



**L'ENPA: "TOLLERANZA ZERO CONTRO I BRACCONIERI E CONTROLLI SULLA SALUTE DEI CACCIATORI"**



- - Tolleranza zero contro il bracconaggio e controlli periodici sullo stato di salute psico-fisica delle doppiette. E' quanto chiede l'Enpa all'indomani della tragedia di Altamura (Bari) dove un cacciatore di frodo ha ucciso un sacerdote scambiandolo per un cinghiale. «Questo nuovo, tragico, evento mi lascia sgomenta; desidero esprimere tutto il mio cordoglio alla famiglia del sacerdote», dichiara Carla Rocchi, presidente nazionale dell'Enpa,

che prosegue: «le morti causate dalle doppiette non possono più essere ascritte né a incidenti né a tragiche fatalità. Come dimostra l'episodio in questione, l'attività venatoria va abolita poiché rappresenta un pericolo per l'incolumità pubblica e una minaccia per la legalità. Avesse rispettato la legge, quel cacciatore non sarebbe mai dovuto partire per una battuta di caccia al cinghiale. Sbalordisce pertanto la concessione dei domiciliari e la definizione di colposo per quello che si configura come un reato ben più grave, frutto non di una leggerezza ma della determinata, colpevole infrazione di tutte le regole vigenti in materia: caccia in tempo di divieto generale, porto abusivo d'arma, caccia in ore notturne, utilizzo di munizione vietata, tipologia di caccia vietata». A questo punto, secondo l'Enpa, è necessario che le istituzioni si impegnino senza riserve per tutelare la sicurezza dei cittadini: è impensabile che si possa rischiare la vita per una scampagnata in un bosco o per una gita all'aria aperta. «Alle autorità – prosegue Rocchi – chiediamo non soltanto l'inizio di una politica di tolleranza zero contro il bracconaggio ma anche rigidi controlli sullo stato di salute dei cacciatori». «La grande maggioranza delle doppiette – conclude Rocchi – è composta da persone avanti in età; se sono allo studio controlli periodici per chi, in possesso di patente di guida, viene considerato se in età avanzata, "soggetto da controllare", a maggior ragione lo devono essere per quelle persone che al posto del volante impugnano il fucile, evitando così che altri possano confondere la sagoma di un uomo per quella di un cinghiale. Naturalmente per l'Enpa anche l'uccisione di un cinghiale rimane un deplorabile episodio». (25 agosto)



**Internet fa male?**



**PDL, NOBILI: «NESSUNA LIMITAZIONE ALLA CACCIA AL CINGHIALE»**

«La caccia per il numero di esemplari presente sul nostro territorio e per i danni alle colture deve essere praticata anche oltre i limiti attualmente previsti»

dalla Redazione  
martedì 31 agosto 2010

«Palesata, da parte della maggioranza in consiglio provinciale, la difficoltà ad approvare un regolamento, quello sulla caccia al cinghiale, che si pone in contrasto con il singolo cacciatore e più in generale con il mondo che ruota intorno alla caccia. Il regolamento messo a punto dal centro sinistra, peraltro osteggiato con insistenza in commissione dai consiglieri di opposizione, limita fortemente il raggio d'azione dei cacciatori, ponendosi in contrasto con le attuali leggi regionali e dello Stato che regolano l'attività venatoria».

È quanto dichiara il consigliere regionale Pdl Lidia Nobili per il quale, se approvato, «il regolamento, sarà l'ennesima beffa nei riguardi dei cacciatori che si troveranno a dover pagare (alte le tasse per esercitare la caccia e severi i controlli sull'attività svolta), per non avere nulla in cambio. Sono convinta che la caccia al cinghiale non debba avere limitazioni di sorta. Libera da qualsiasi vincolo pur nel rispetto delle norme generali di sicurezza».

Per il consigliere Nobili le proteste dei singoli cacciatori, «marginalizzati da questo nuovo regolamento, ma anche quelle sollevate in questi giorni dalle squadre, dalle aziende venatorie, in sostanza da tutto il mondo della caccia provinciale, sono un segnale importante per la maggioranza in Provincia. Si deve ricercare maggiore condivisione, aprendo alle richieste dei cacciatori. Del resto, la caccia al cinghiale, - conclude l'esponente in Regione del Pdl reatino - per il numero di esemplari presente sul nostro territorio e per i danni alle colture ad esso collegati, può e deve essere praticata, anche oltre i limiti attualmente previsti, senza distinzione alcuna».